

20-12-2006

Contro lo sfregio della Rosa nel Pugno nei confronti del Presepio

[PAOLA GOISIS](#). Signor Presidente, voglio intervenire anch'io su tale episodio perché noi della Lega Nord lo troviamo un fatto talmente volgare e talmente grave che non può passare inosservato. Credo che tutti i deputati abbiano letto i comunicati Ansa già apparsi; mi aspettavo anzi che l'aula fosse piena per deprecare un fatto tanto grave.

Proprio nel momento in cui il Papa ha fatto richiamo alla sacralità del presepe e della famiglia, si è registrata questa azione, la quale, se magari fosse stata compiuta in un altro momento, forse sarebbe apparsa meno grave. Farla in questo momento, invece, ha significato, per me e per noi, voler irridere veramente il simbolo più caro e più importante della nostra cultura e della cristianità!

Ricordo che ieri ho ascoltato (anche se forse sono giunta in aula in ritardo) alcuni colleghi ergersi a difesa di un parlamentare che, secondo loro, era stato offeso; tuttavia, un'offesa così grave, arrecata al simbolo della nostra cultura, è passata pressoché inosservata: lo ha notato solo il deputato che mi ha preceduto, che desidero ringraziare per averlo fatto.

Mi domando, allora, come sia possibile che questa Camera accetti un'azione così grave quando ci si richiama spesso, e doverosamente, al decoro che questa Assemblea richiede! Ricordo che abbiamo già assistito a fatti veramente incresciosi, per non dire di peggio.

Abbiamo un parlamentare maschio che viene in aula vestito da donna, e si tollera ciò. Abbiamo, inoltre, un parlamentare *no global* che dichiara apertamente di avere seminato la *marijuana* nelle aiuole del cortile della Camera; dopo, magari avrà ritrattato, ma tanto nessuno ci ha creduto!

Ribadisco, tuttavia, che non ho ascoltato nulla contro questo atto così grave!

È vero che la nostra Repubblica è uno Stato laico; però, è altrettanto vero che le radici cristiane fanno parte della nostra storia. Poiché in questa Assemblea si è sempre invocata (anche per quanto riguarda la lingua, come è avvenuto nei giorni scorsi) la storia italiana, non vedo come e perché la stessa aula non debba richiamarsi a duemila anni di storia per difendere questo simbolo, così caro anche ai non credenti! Si tratta, infatti, del simbolo della famiglia, dei bambini e della sacralità della vita stessa, vale a dire di ciò che ci è più caro.

Pertanto, voglio stigmatizzare e denunciare il fatto che questa Assemblea tolleri che venga offeso questo simbolo per noi così importante!

Ricordo che avevo accolto con piacere e con soddisfazione l'affermazione del Presidente della Camera, onorevole Bertinotti, il quale aveva dichiarato di aver voluto approntare il presepe proprio richiamandosi alle radici cristiane della nostra Repubblica.

Mi domando, allora, quale sarà adesso il suo atteggiamento e vorrei avere anche una risposta ufficiale, visto che è stato riconosciuto il valore simbolico del presepe. Chiedo, pertanto, di sapere quale valutazione si dia sul fatto in sé - che ribadisco di trovare volgare ed osceno - e, soprattutto, se magari non si preveda anche una censura, visto che noi deputati del gruppo Lega Nord Padania siamo stati censurati per aver esposto dei piccoli pupazzetti richiamanti la figura, così cara ai bambini, di Pinocchio!

Vorrei sottolineare un'altra questione gravissima. Vi sono giornali e parlamentari che si «sbracciano» e si stracciano le vesti in difesa della religione islamica. Ricordo che un nostro ministro si è dovuto addirittura dimettere, a fronte della situazione, a loro avviso grave, che egli aveva determinato - è stato evocato perfino il pericolo del terrorismo in Italia! -, a causa di magliette che, poi, non erano neanche così offensive!

Mi chiedo come mai gli esponenti di questo partito e gli esponenti *gay*...